

# bianco e fuksia per arredare

In un appartamento ampio, luminoso e dai mobili essenziali è necessario creare dei punti di rottura. Come? Scegliendo un colore sorprendente, capace di dare carattere all'intero ambiente

di ELENA CATTANEO scrivile a [dimacasa@mondadori.it](mailto:dimacasa@mondadori.it)

**Questo lo compro** L'idea nuova è sfruttare la parete sotto la scala per posizionare il piano lavoro della cucina: lavello, fornì, frigorifero e dispensa (modello Fly di Modulnova). Così, al centro della stanza, si possono sistemare i contenitori e gli armadietti più bassi per non schermare la luce che arriva dalle finestre e lasciare libera la vista di chi siede a tavola. In questa soluzione la zona pranzo separa il salotto dalla cucina ed è illuminata da tre lampade a sospensione (Kin di Oluce) disposte lungo il tavolo. Una scelta elegante voluta da Paolo, padrone di casa e titolare di un'azienda che lavora le materie plastiche.

Acquista una lampada dalle dimensioni contenute. A sinistra, Kinco di Formabilio (185 euro) nasce da un foglio di metallo piegato.



**Questo lo desidero**

La scala che sovrasta la cucina porta al terrazzo. Qui, una parete è stata chiusa da vetrate, proprio come una serra.

Se il primo piano è il luogo per stare con gli amici, il secondo è

il rifugio del padrone di casa, un locale dedicato al relax e circondato dalla vista della città. I pezzi d'arredo sono stati scelti con attenzione.

La chaise-longue a inclinazione variabile, con culla e piedistallo in acciaio e materassino in pelle (LC4 di Cassina), è illuminata dalla lampada con stelo ad arco Coupé 3320 (Oluce). Oltre lo studio si prolunga il terrazzo, che ha le stesse dimensioni dell'appartamento sottostante.



**Questo mi ispira** Il padrone di casa ha scelto con cura ogni arredo: in salotto cercava una sedia capace di adattarsi alle diverse situazioni. Esclusi i classici modelli con schienale fisso, ha preferito un divano che permettesse alle persone di girare lo sguardo nella direzione desiderata. Il modello On the Rocks di Edra ha una caratteristica insolita: il cuscino che fa da schienale è un cilindro imbottito che cambia forma e posizione. Altro vantaggio: un sofà come questo non chiude lo spazio tra la zona pranzo e la libreria con tv (sistema Elevenfive 08 di MDF).

**Questo lo copio**

L'appartamento è luminoso e arredato con mobili essenziali, ma serveva creare dei punti di rottura. Paolo ha usato il colore. Ecco spiegata la scelta del divano fucsia e la carta da parati dal particolare motivo geometrico: una sovrapposizione di strati dall'effetto tridimensionale (Jannelli & Volpi). Su questa parete in precedenza c'era una porta scorrevole che portava al bagno. Una volta chiusa, il vano è stato sfruttato con una libreria e porta-od. È un modulo della collezione Random di Mdf, in fibra di legno (cm 81,6x25x216,3h).



Marco Attolini

**Questo lo realizzo**

Il bagno è il regno dell'essenziale: la zona del lavabo è attrezzata con una mensola che corre lungo tutta la parete. Su questa è fissato il lavabo da appoggio, mentre il resto rimane libero per tenere a portata di mano accessori e biancheria. Sopra c'è solo uno specchio rettangolare. La finitura grezza della mensola e delle pareti, che sembra cemento, è ottenuta con un materiale tipo resina (di Oikos) che si utilizza per i rivestimenti. Il tocco personale è la fotografia applicata su un pannello di legno: nasconde la porta che prima si apriva sul living.



**Questo mi piace** L'appartamento è stato ricavato dall'intervento in un sottotetto di un palazzo d'epoca: qui Paolo ha trovato spazi aperti e luminosi, facili da adattare alla sua idea di casa. Il parquet a listoni di legno sbiancato era già presente, mentre la scala, alcuni tagli dei locali e l'arredamento sono stati decisi dal padrone di casa insieme con l'architetto Alessandro Gaja. L'esigenza era quella di creare un grande living, adatto a ospitare molti amici e dove potessero convivere tutte le funzioni della zona giorno: dalla cucina alla conversazione, dal relax allo spazio tv.

